

M. Sparer

1886 - 1968



Max Sparer si dedicò alla pittura come autodidatta: accanto allo studio diretto della natura, l'artista trovò importanti punti di riferimento in Albin Egger-Lienz e Carl Moser. I suoi temi, fin dall'inizio, si concentrano quasi esclusivamente su un ambiente molto ristretto: i paesaggi delle Dolomiti e dell'Oltradige, la vita dei contadini, la fauna locale e naturalmente l'atmosfera idilliaca del Lago di Monticolo dove, a partire dal 1931, prese dimora nel piccolo castello sulle rive. Nonostante questa "vita ritirata dalla civiltà" Sparer, a partire dagli anni '20, fu attivo protagonista del panorama artistico altoatesino. Membro del "Bozner Künstlerbund", poi "Südtiroler Künstlerbund" (lega degli artisti altoatesini), e della Secessione di Innsbruck, presentò i suoi lavori alle Biennali di Bolzano e, nel 1928 e nel 1932, insieme a Carl Moser e Karl Pferschy, partecipò con alcune xilografie perfino alla Biennale di Venezia.

Un particolare ringraziamento va ai curatori Carl Kraus, Eva Gratl e Margit Oberhammer.



HOMMAGE
12.09.-02.11.08

LANSER
HAUS

APPIANO
WWW.LANSERHAUS.BZ



Un'iniziativa di

www.unicom.bz